
I film sotto l'albero

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Babbo Natale estrae dalla saccoccia i regali cinematografici

Arriva l'infornata di dicembre. Fra le decine di titoli, per tutti i gusti, ne abbiamo scelti alcuni.

Per chi ama la fantasia, oltre al campione d'incassi Rapunzel (finalmente i disegni alla Disney!), ecco il terzo episodio della saga di Narnia – *Il viaggio del veliero*. Simpatico, estroso, con bellissime immagini paesaggistiche ed effetti speciali divertenti, il film è al solito un racconto di iniziazione alla vita e ai valori positivi come l'onestà, l'amicizia, il coraggio. Buono per tutti, anche per gli adulti che non si vergognano di mantenere un cuore di ragazzo.

Felicità sana e comicità scoppiettante nel trio degli inseparabili Aldo Giovanni e Giacomo e *La banda dei babbi natale*.

La sera del 24 dicembre 2010 nella grigia Milano tre babbi natale vengono arrestati. Una simpatica poliziotta (Angela Finocchiaro) indagherà sulle loro vite squinternate: tra ironia e gags misurate, i tre narreranno le loro esistenze ora tristi ora convulse, sino al finale dove i regali più belli sono quelli fatti in casa – e non acquistati al supermarket - e dove natale è felicità di stare con chi si ama, nonostante tutto. Finalmente un film alla cui proiezione i giornalisti (anche se non tutti) hanno riso, senza bisogno di “cinepanettoni”. Non è poco!

Ancora felicità onirica ne *L'esplosivo piano di Bazil*. La comicità surrealista del francese Jean-Pierre Jounet si inventa Bazin, sfortunatissimo, che fa amicizia con un gruppo di bizzari emarginati come lui, rimasto per un incidente con una pallottola in testa. Bazil prenderà la sua vendetta contro i fabbricanti di armi. Comico, pacifista, recitato alla grande.

Sul versante del thriller, la confezione di lusso di *The Tourist*. Angelina Jolie e Johnny Depp fanno coppia in una Venezia fascinosa, come tanto piace agli americani. Lui è un ingenuo, lei un agente segreto a caccia di criminali. E' amore a prima vista, inseguimenti e tanti guai. Ma la Jolie ha un cuore!

Una delusione, purtroppo, *La bellezza del somaro*, racconto in salsa sinistra-chic diretto e interpretato da Sergio Castellitto: soliti altoborghesi romani con problemi di figli. Troppo di tutto e per giunta già visto. Peccato per Castellitto, ottimo attore, e per Laura Morante, ormai destinata, a quanto pare, a moglie e madre inquieta di una società con tanti soldi e altrettanti problemi...

Non perdiamoci invece lo sono con te di Guido Chiesa- se si riesce a recuperarlo, visto che la gente non l'ha compreso -: gioiello su Maria di Nazareth, altro che pia vergine remissiva...Originale, sincero, profondo.

Infine, per chi non li avesse visti, due film diversi, ricchi di contenuto: *I due presidenti*, ovvero l'amicizia tra Clinton e Blair, vista da “dietro le quinte” e *Un mondo migliore*, storia di conflitti padre-

figli di straordinaria intensità.